



Modulo Master:

Agile Project Management within SCRUM framework

Docente: Francesca Petrelli



Obiettivi del Modulo



- ❑ Acquisire un repertorio terminologico e concettuale proprio dell'Agile PM e del framework SCRUM
 - ❑ Comprendere le principali prassi di gestione orientate ad approcci agili, quali la pianificazione adattiva e il *value-driven delivery*
 - ❑ Conoscere i pilastri del framework SCRUM
 - ❑ Approfondire l'interconnessione dei ruoli, cerimonie ed artefatti propri di ogni iterazione SCRUM
-



Programma

Modulo di Agile Project Management within SCRUM framework

SEZIONI TEORICHE

1. Principi e valori dell'Agile way of thinking
2. Aree e prassi principali dell'Agile way of working
 - ❑ Area «Stakeholder engagement»
 - ❑ Area «Value driven delivery»
 - ❑ Area «Adaptive planning»
 - ❑ Area «Osmotic communication»
3. SCRUM framework
 - ❑ I ruoli
 - ❑ Gli eventi
 - ❑ Gli artefatti



SEZIONI LABORATORIALI

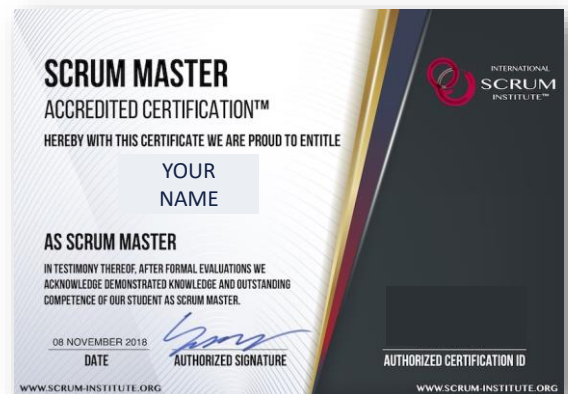
- La pianificazione adattiva: partiamo dalle Epiche
- Facciamo «Grooming»: dalle epiche alle User Stories
- Diamo valore con MoSCoW scale
- Sperimentiamo una breve cerimonia: «Retrospective»
- Test per la simulazione di esame SCRUM Master™



SCRUM Master™ Certification

INFORMAZIONI ESAME

1. La credenziale è rilasciata su base volontaria da International SCRUM Institute™ - ISI
2. In modalità autonoma e individuale, potete prenotare e acquistare il codice univoco per svolgere l'esame al link: https://www.scrum-institute.org/Register_Scrum_Certification_Program.php
3. L'esame si svolge online sulla piattaforma ISI
4. È in lingua inglese
5. Prevede un test a risposta multipla di 50 domande in 1 h
6. Per superare l'esame, è richiesto un punteggio pari almeno al 60% di risposte corrette (30)



1. Principi e valori dell'Agile way of thinking

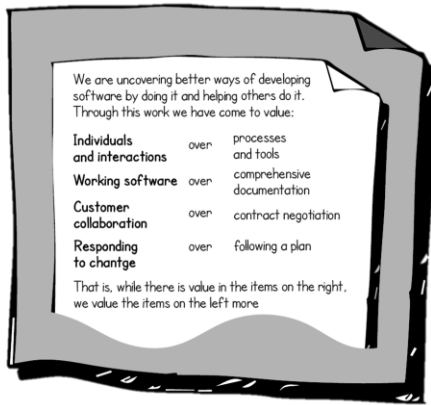


Cos'è l'Agile?

- L'Agile è un insieme di prassi caratterizzate da valori, comportamenti, concetti, tecniche e approcci specifici
- Nasce specificamente in ambito IT per lo sviluppo software
- I principi di ispirazione delle prassi agili derivano dall'Agile manifesto, pubblicato nel 2001
- Tra i framework agili più noti: **SCRUM** – DSDM – **Kanban method** – **Lean Start Up**



La base di riferimento



www.agilemanifesto.org



I contesti d'uso Agile

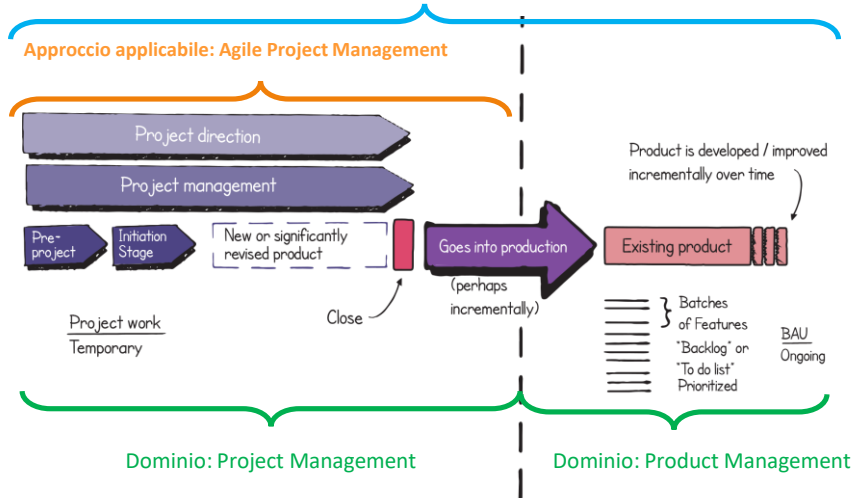
- Gli approcci agili possono essere applicati a:
 - processi di manutenzione di servizi e prodotti (es. trouble ticketing)
 - alla realizzazione di progetti (propriamente, Agile Project Management)
- Tuttavia, i contesti «progetto» e «operations» sono diversi e hanno caratteristiche differenti che incidono su come applicare l'agile

Caratteristiche contesto Progetto	Caratteristiche contesto servizio ordinario
✓ Temporaneo	✓ Continuativo - routinario
✓ Team interfunzionale creato ad hoc	✓ Team stabile e dedicato
✓ Attività complesso e innovativo	✓ Attività note e standard
✓ Elevata incertezza (> rischiosità)	✓ Bassa incertezza (< rischiosità)



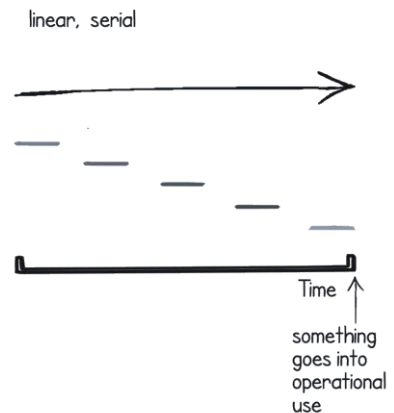
L'agile si applica...

Approccio applicabile: Agile – SCRUM oriented



Approccio predittivo: Waterfall

- La requisitazione (definizione dell'ambito di prodotto) deve essere condotta in modo dettagliato nelle primissime battute del progetto
- Per definire le fasi tecniche (ambito di progetto)
- Organizzate in modo lineare e strettamente sequenziale:
 - l'output di progetto è consegnato al termine di tutte le fasi
 - se una delle fasi ritarda, a catena, potrebbero ritardare le successive
 - ove ci fosse una modifica all'ambito, sarebbe necessario ri-lavorare sulla sequenza delle fasi e sui deliverable generando extra costi

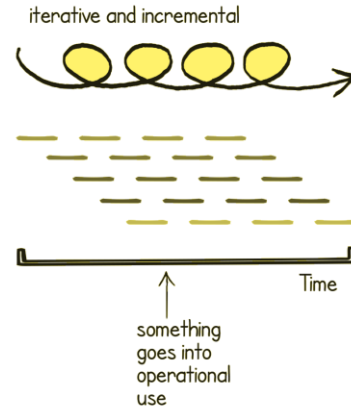


Waterfall



Approccio adattivo: Agile

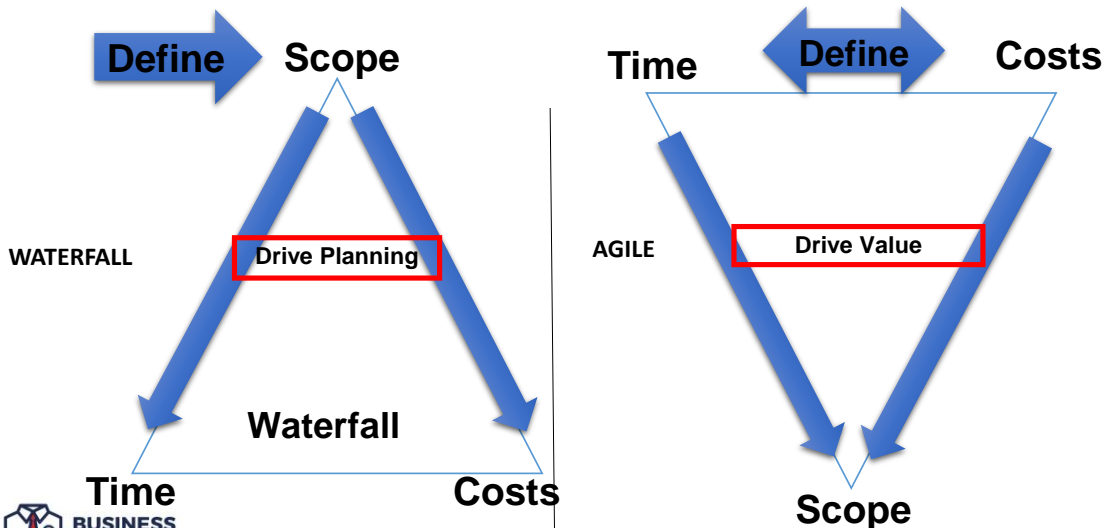
- Le specifiche (requisiti) del prodotto sono definiti in modo progressivo nel corso del progetto, in base al valore di riferimento dato dagli utenti
- L'ambito viene quindi implementato in modo incrementale, senza pre-determinare la sequenza delle fasi e attività
- Ogni sviluppo è definito come **iterazione** di breve termine che procede a «design-build-test» su circoscrizioni e prioritarie specifiche in modo da consentire un immediato feedback da parte degli utenti
- Lo sviluppo incrementale permette di rimanere flessibili e di cambiare le specifiche in modo controllato senza i costi aggiuntivi
- La delivery è organizzata in iterazioni, definite "Timebox"
- La pianificazione di ogni iterazione richiede tempi e budget fissi e assegnazione di valori differenziati ai componenti da realizzare



Agile



Pianificazione predittiva vs. adattiva



Le misconcezioni ...

Quanto più ci troviamo in contesti complessi, con cicli di vita del prodotto ad elevata obsolescenza, quanto più sarà necessario garantire la governance e il controllo ...

Agile non equivale a: “realizziamo tutte le specifiche, con qualunque cambiamento in itinere, purché veloce e a basso costo”!



I valori guida del mondo Agile – 1/2

Trasparenza	Ascolto attivo, condivisione delle semantiche e dei valori, integrità, onestà e condivisione dei processi informativi anche quando critici e «scomodi»
Collaborazione intra-team e con gli utenti	Internamente: il team lavora come un «unico insieme», alla pari, senza gerarchie e possibilmente con competenze interscambiabili: ove un collega abbia un problema tecnico, un altro componente del team interviene a supporto. Esternamente: gli utenti sono ingaggiati e coinvolti in un processo di affinamento e prioritizzazione costante delle esigenze, concordando e negoziando con il team tecnico (quasi quotidianamente) cosa è fattibile, accettabile, utile nelle singole iterazioni
Comunicazione osmotica	L'approccio è prevalentemente interattivo, orale, visual, informale e soprattutto quotidiano (basato sulle cerimonie del framework SCRUM)
Team tecnico auto-organizzato, autonomo e iper-competente	Il team si auto-distribuisce il lavoro giornaliero, condivide internamente criticità, possibili soluzioni, è consapevole della responsabilità assegnata nella generazione del valore per l'organizzazione



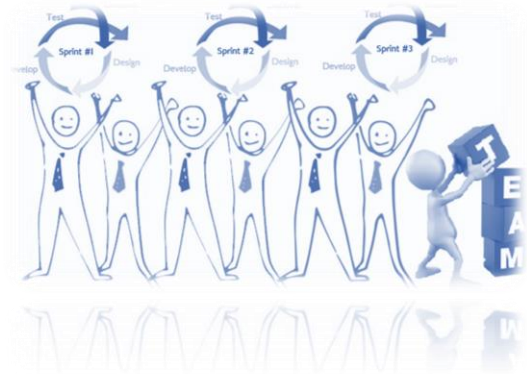
I valori guida del mondo Agile – 2/2

Servant leadership	Di conseguenza, il project manager non assegna attività, effort e controlla gli stati di avanzamento per verificare il rispetto delle variabili, ma quotidianamente facilita la condivisione e scambio degli avanzamenti e si fa carico di risolvere eventuali problemi al team
Commitment al miglioramento continuo	Incremento progressivo della capacità di delivery (velocity performativa) e crescita dell'organizzazione (clima, comunicazione, lezioni apprese)
Disponibilità al fallimento	Occasione per "inspection" e "adaption"



Il team Agile

- I membri del team specialistico condividono gli stessi valori e ground rules
- Il team è percepito e si auto-percepisce come un «insieme» responsabile del goal e non come somma di individualità
- Il team specialistico:
 - si organizza autonomamente sulla gestione delle attività
 - si supporta in modo reciproco
 - possiede grande esperienza e competenza tecnica, ma con pluralità di know how, tali da essere «interscambiabili»
 - è co-locato
 - è assegnato full time al lavoro



Recap:

- **Base di riferimento:** Agile Manifesto
- Differenza di impostazione delle variabili chiave tra **predittivo** e **adattivo**, rovesciamento del triplo vincolo
- **I principi valoriali/comportamenti:** trasparenza - cerimonie (meetings) - lo stile di leadership «servant» - commitment individuale e responsabilità collegiale - imparare dagli errori (inspection and adaptation) per il continuous improvement
- **Caratteristiche dei team:** T-shaped skills (specialisti/generalisti) - auto-organizzati/auto-disciplinati – 100% effort, full time equivalent sul progetto, no switching tasks



2. Aree e prassi principali dell'Agile way of working





Aree di gestione in Project Management standard



Aree di gestione in Agile Project Management

